



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

*Direzione Generale dell'Immigrazione e delle  
Politiche di Integrazione – Divisione II*

# **Registro delle associazioni e degli enti che operano a favore degli immigrati - Prima sezione**

A cura della divisione II -

Politiche di integrazione sociale e lavorativa dei migranti e tutela dei minori stranieri

**Settembre 2015**

## Presentazione

**Al fine di** individuare gli organismi da coinvolgere nel processo di attuazione delle misure di integrazione sociale,

**è stato istituito** uno strumento di selezione e di attestazione del grado di solidità strutturale ed organizzativa delle associazioni e degli enti che operano a favore dei migranti

**in modo da** consentire l'accesso alle risorse pubbliche in materia di migrazione e l'accesso ai finanziamenti con i quali il Dipartimento per le Pari Opportunità promuove i programmi di assistenza ed integrazione sociale di cui all'art.18 del Testo Unico (soggiorno per motivi di protezione sociale) e art.13 della legge 228/2003 "Misure contro la tratta di persone"

## Il Registro è suddiviso in due sezioni

**Prima sezione:** a cui possono iscriversi enti ed associazioni che svolgono attività a favore dell'integrazione sociale degli stranieri, come previsto dall'art. 42 del Testo Unico sull'immigrazione.

**Seconda sezione:** a cui possono iscriversi enti ed associazioni che svolgono programmi di assistenza e protezione sociale disciplinati dall'articolo 18 del Testo Unico sull'immigrazione.

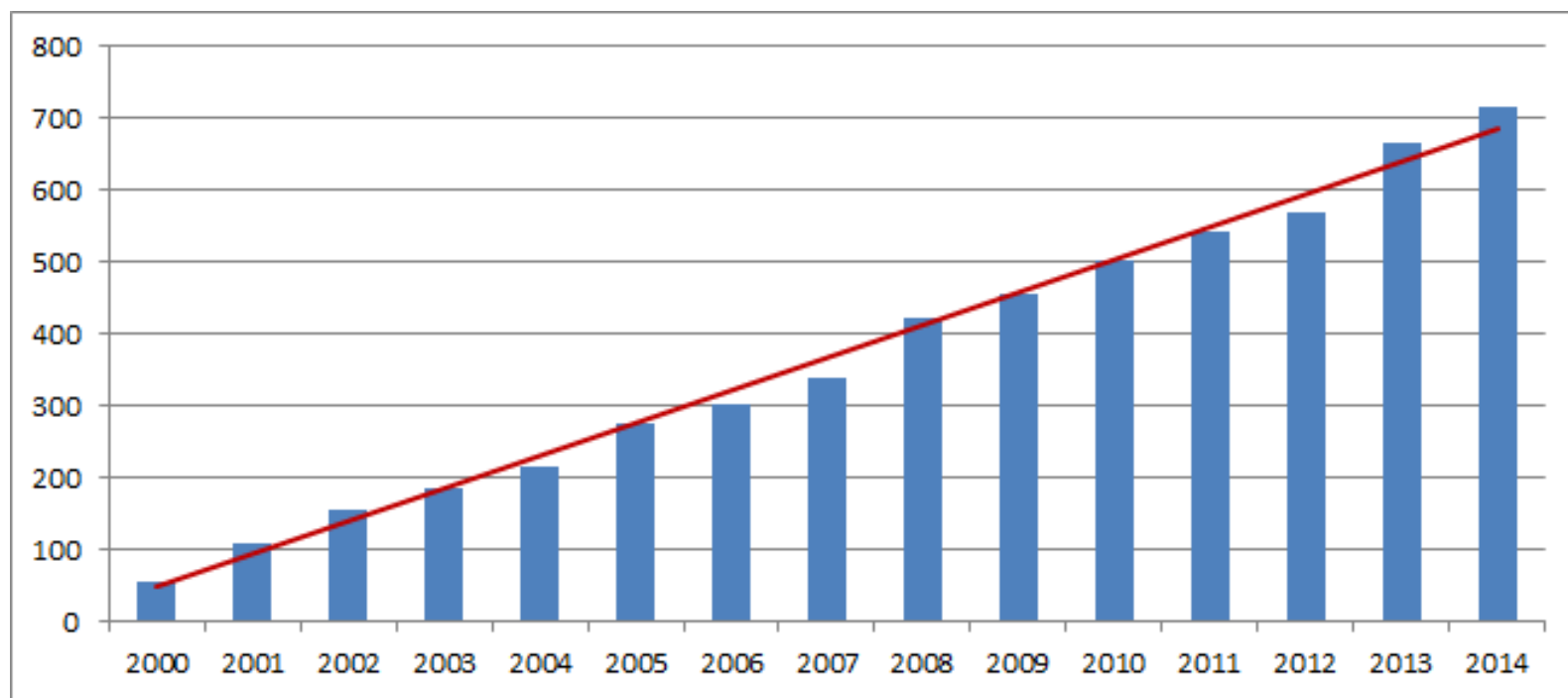
## Monitoraggio e controllo

L'aggiornamento annuale del Registro avviene sulla base della relazione sull'attività svolta nell'anno precedente, che i soggetti iscritti devono trasmettere entro il 30 gennaio di ogni anno. L'elenco aggiornato viene trasmesso alle Regioni, alle Province autonome e agli enti che ne fanno richiesta.

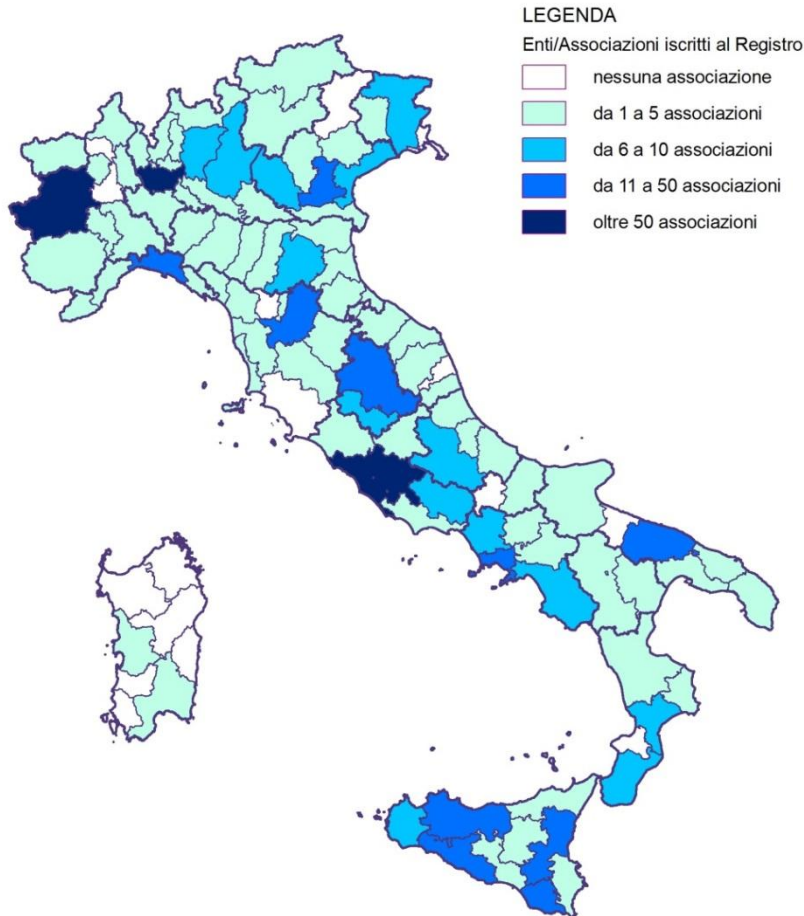
A seguire si presentano i dati di monitoraggio della Prima sezione elaborati sulla base delle relazioni sulle attività realizzate nel 2014 e trasmesse dagli enti nei primi mesi del 2015.

## Relazioni 2014– Associazioni e Enti

Le associazioni e gli enti iscritti al Registro sono 715. Le nuove registrazioni hanno mantenuto negli anni un andamento pressoché costante, attestandosi su una crescita media di 50 nuovi enti l'anno.



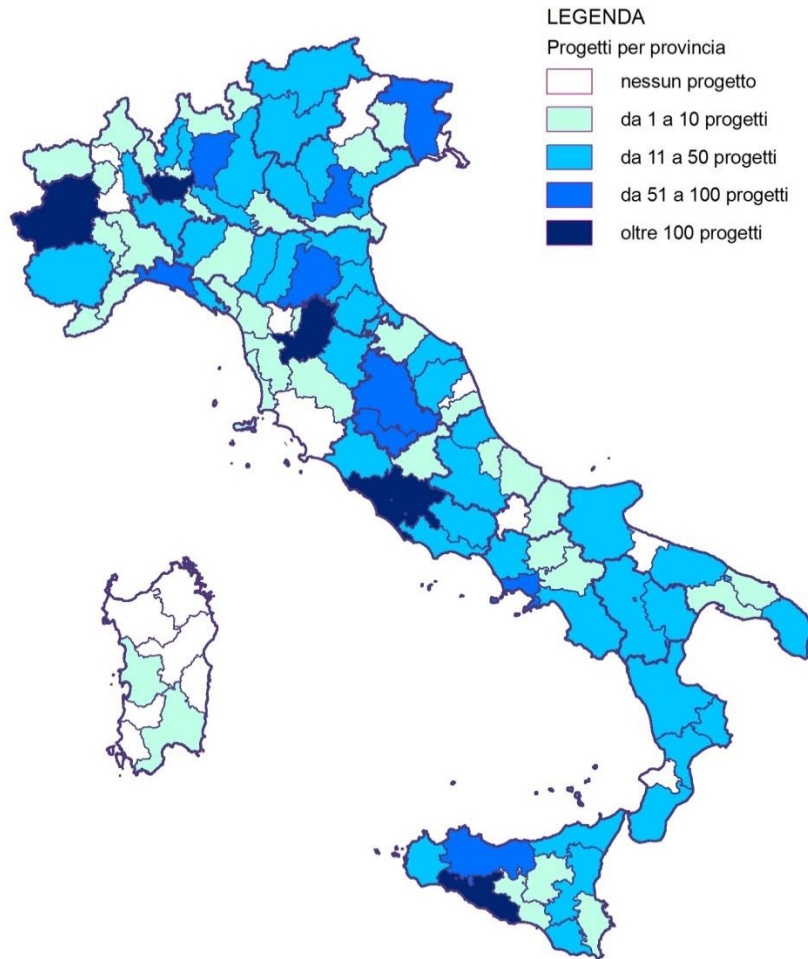
## Relazioni 2014– Associazioni e Enti



La presenza sul territorio nazionale delle associazioni non è uniforme: vi sono importanti concentrazioni nella regione Lazio (23,8%), in Lombardia (15%) e in Sicilia dove operano 82 associazioni.

A livello provinciale, si nota che nelle grandi aree metropolitane di Roma, Milano e Torino, dove operano rispettivamente 152, 69 e 58 enti, si concentrano quasi il 40% del totale degli enti del Registro.

## Relazioni 2014– I progetti

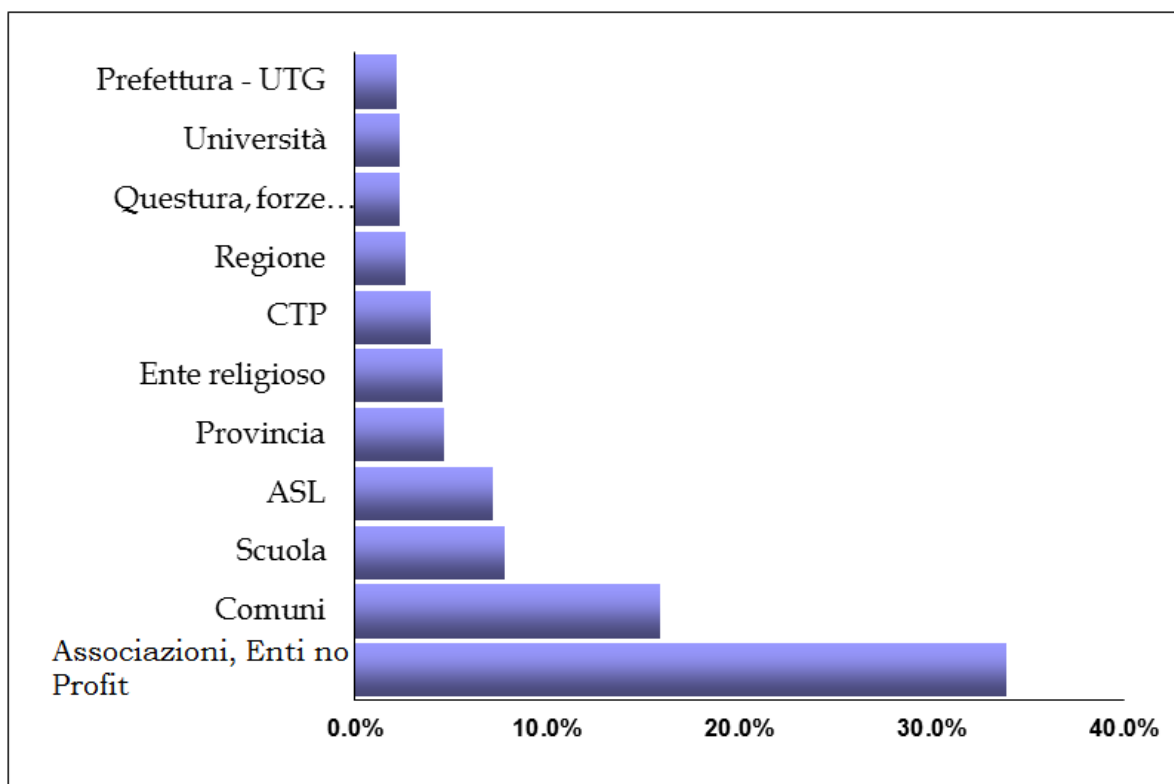


Nel 2014 sono stati realizzati oltre 4mila progetti, di questi il 61,5% era già in essere nell'anno precedente e il 38,5% riguarda invece progetti di nuova attivazione.

I progetti ricadono maggiormente nelle regioni del Centro (43,9%) e del Nord Ovest (26,7%). Il Sud e le Isole, con il 16,8% dei progetti, confermano la consueta distanza dal resto del paese.

## Relazioni 2014– Partenariato

Il 63% dei progetti sono stati realizzati dagli enti del Registro in autonomia, il rimanente 37% in collaborazione con altri partner.

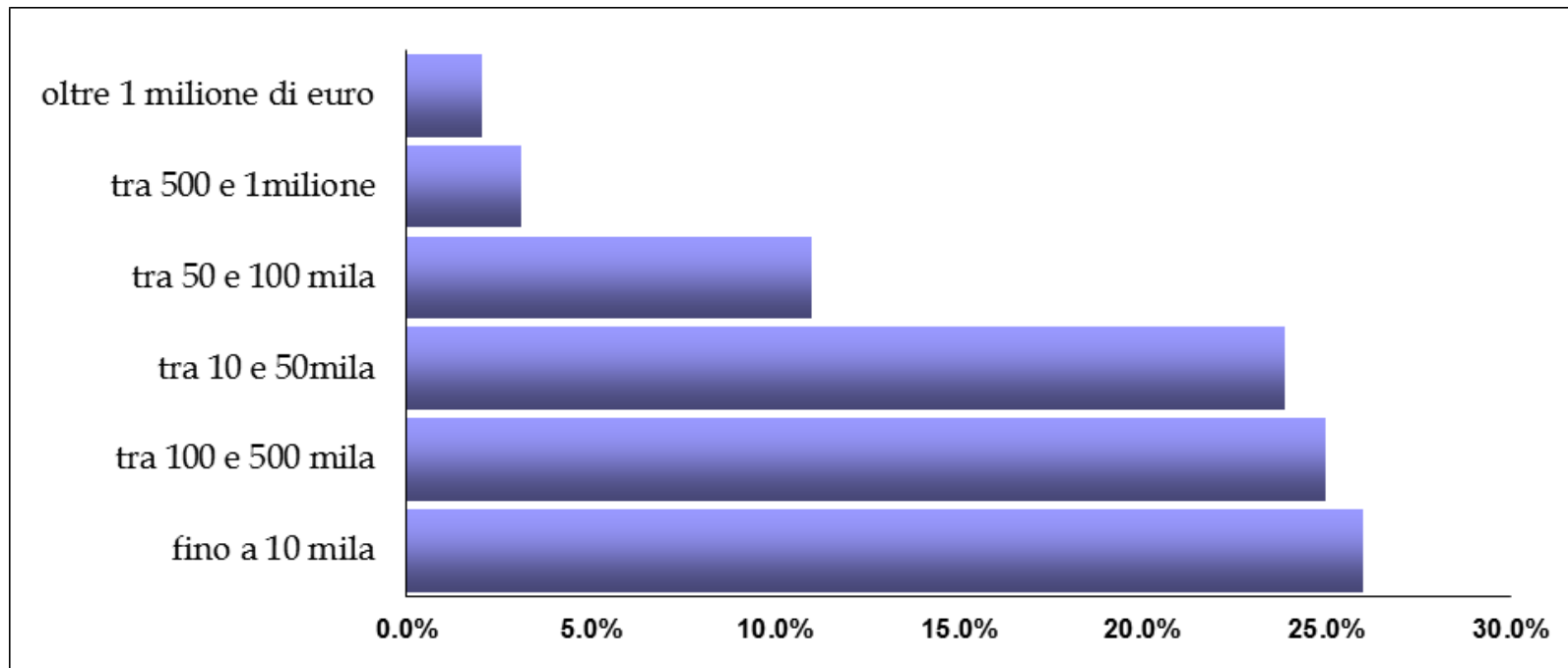


Il partenariato costituito per la realizzazione dei progetti è importante: i soggetti coinvolti nell'attuazione dei progetti sono stati oltre 16mila. I partner più numerosi sono le associazioni e gli enti del mondo no profit che rappresentano il 33,8% del totale del partenariato; a seguire le amministrazioni comunali con il 15,8% degli enti, le scuole pari al 7,8% e le ASL che si sono attivate in una percentuale pari al 7,2%.



## Relazioni 2014– Risorse finanziarie

La metà dei progetti (49,9%) ha usufruito per il 2014 di un finanziamento inferiore a 50mila euro. Il resto dei progetti ha avuto a disposizione risorse comprese tra 50mila e 100mila euro nell'11% dei casi, e tra 100mila e 500mila euro nel 28% dei casi. Il 2% dei progetti, finanziati con risorse molto importanti, oltre il milione di euro, riguardano in gran parte le attività connesse all'accoglienza dei migranti.



## Relazioni 2014 – Risorse umane

Nell'attuazione dei progetti oltre il 65% delle risorse umane impiegate sono appartenenti all'ente titolare del progetto, poco meno del 21% appartengono ad altri enti partner e circa il 10% sono collaboratori esperti reperiti sul mercato. Tra le risorse umane complessivamente impiegate la quota di volontari è quasi il 30% e la presenza di non comunitari tra gli operatori si attesta intorno al 17%.

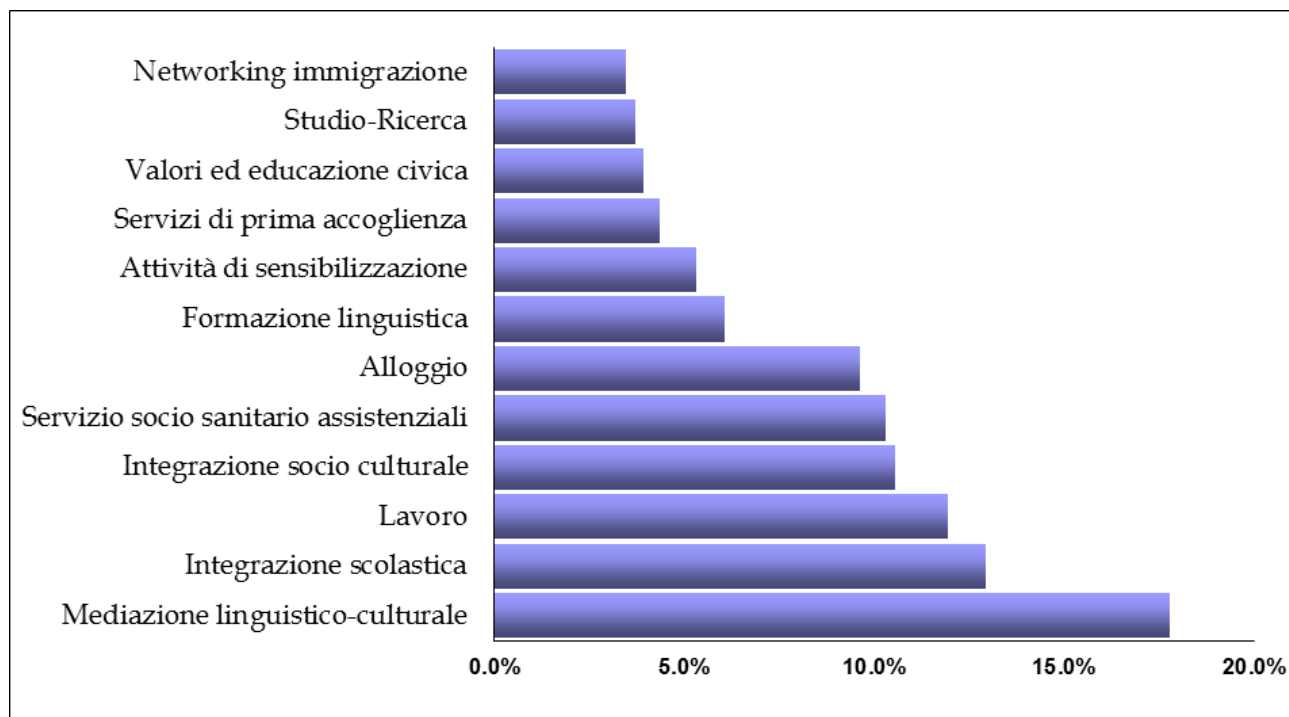
### Risorse umane

|                            |       |
|----------------------------|-------|
| risorse dell'Ente titolare | 65.4% |
| risorse di altri partner   | 20.8% |
| esperti esterni            | 10.4% |
| volontari                  | 29.9% |
| non comunitari             | 17.0% |

Sull'insieme degli operatori si osserva una prevalenza di *Tirocinanti/Stagisti* con un coinvolgimento pari al 24,3% del totale, a seguire vi sono *Docenti, formatori e facilitatori d'apprendimento* (14,4%), *Mediatori linguistico-culturali* per il 13% delle risorse umane, e *Operatori sociali e di comunità* pari al 12,1% degli operatori coinvolti.

## Relazioni 2014 – Attività e ambiti

I progetti gestiti dalle associazioni e dagli enti del Registro hanno prodotto attività nei diversi ambiti tematici di intervento. L'ambito con il numero maggiore di attività realizzate, quasi 5mila, è *Mediazione linguistico culturale* (17,8%), seguono l'ambito *Integrazione scolastica* con 3.602 attività, pari al 12,9% del totale, e l'ambito del *Lavoro* con 3.322 attività realizzate (11,9%).



## Relazioni 2014– Beneficiari

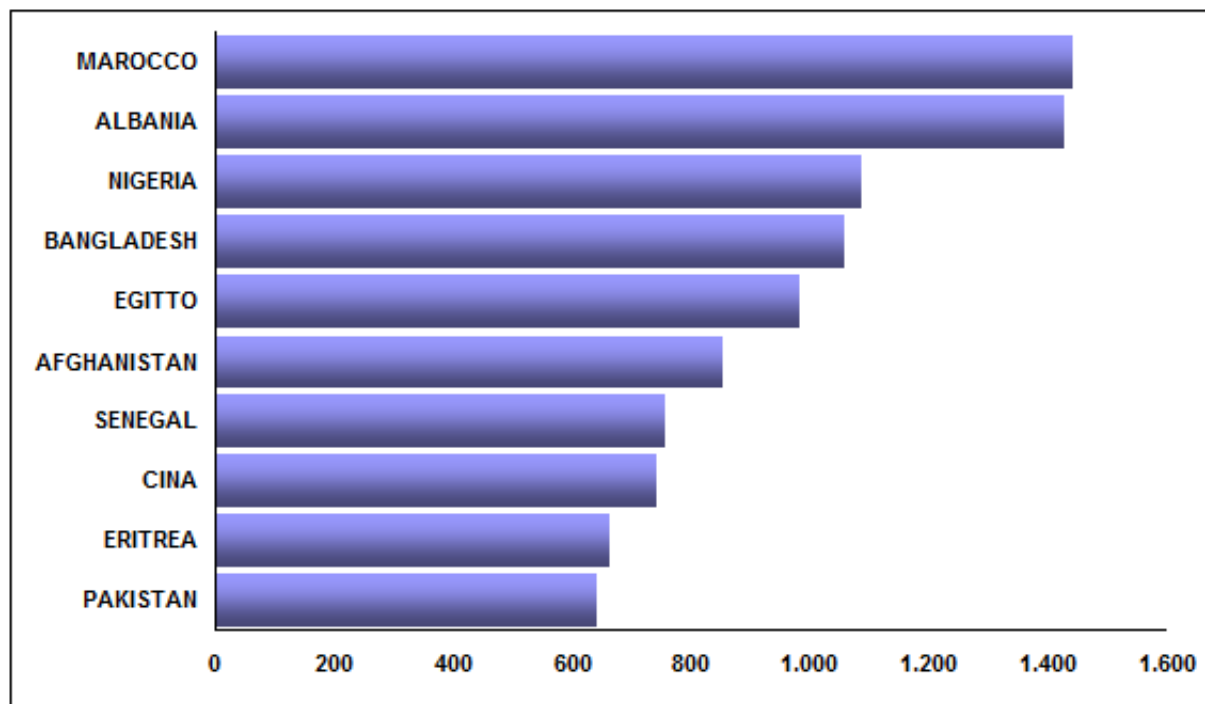
I beneficiari delle attività sono distinti in:

**Beneficiari finali:** singoli individui, che trovandosi in particolari situazioni di disagio, beneficiano di interventi specifici progettati e attuati per rispondere a esigenze specifiche.

**Beneficiari intermedi:** operatori sociali e sanitari, operatori scolastici e insegnanti, dipendenti di enti locali, professionisti, operatori di polizia, ecc. Si tratta cioè dei soggetti che nell'ambito delle proprie attività lavorative o in ambito di volontariato si confrontano a vario titolo con situazioni di disagio sociale.

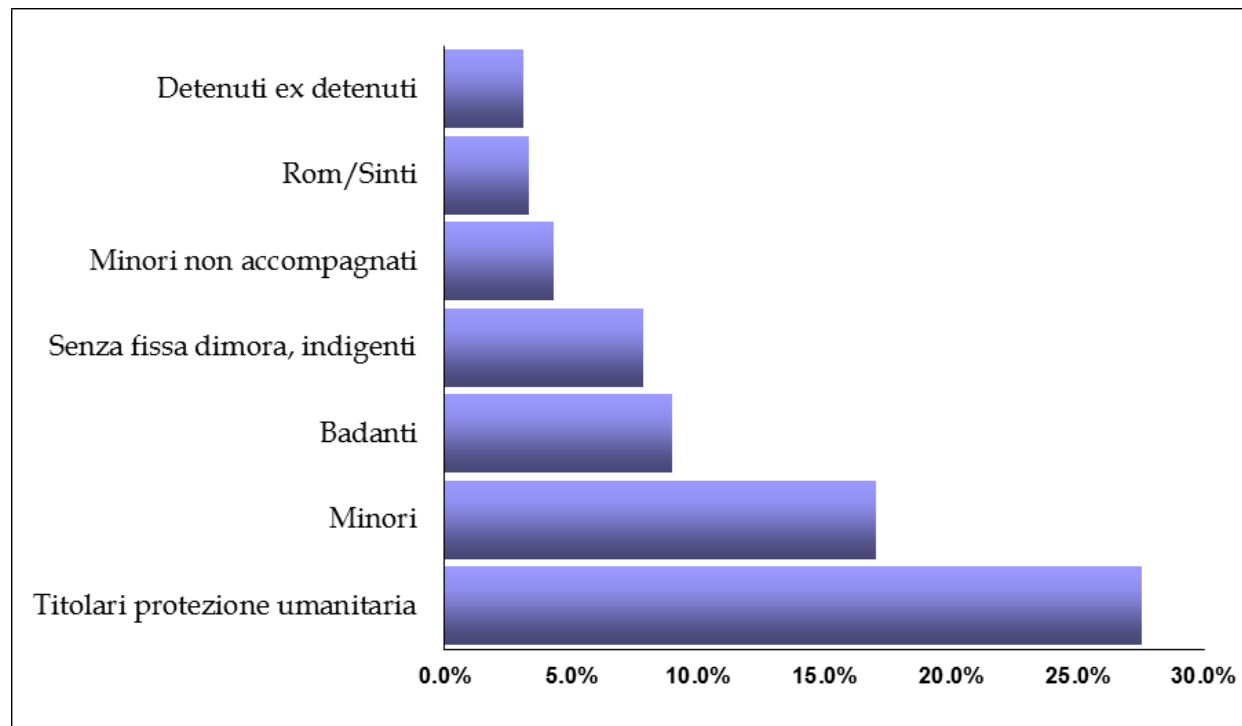
## Relazioni 2014 – Beneficiari finali

Il numero totale di beneficiari intercettati dai progetti è molto elevato, di questi circa il 44% è di genere femminile e il 63% ha cittadinanza non comunitaria. I paesi di origine con il numero di beneficiari più elevato sono il Marocco, l'Albania, la Nigeria, il Bangladesh e l'Egitto.



## Relazioni 2014– Beneficiari finali

I beneficiari appartenenti a categorie di particolare svantaggio sono pari al 22% dei beneficiari complessivi. Si tratta per oltre un quarto di richiedenti asilo e titolari di protezione umanitaria, per il 17% di minori in condizioni economiche e sociali di disagio, per il 9% di badanti, per il 7,8% di persone senza fissa dimora e per il 4,3% di minori non accompagnati a rischio o vittime di trafficking.



## Relazioni 2014 – Beneficiari intermedi

Tra i beneficiari intermedi coinvolti sono presenti con incidenza maggiore gli *Operatori sociali e sanitari* (22,4%), il *personale scolastico* (19,5%) e gli *operatori dipendenti da amministrazioni locali ed enti territoriali* (19,2%). Le strutture, coinvolte in qualità di beneficiarie di interventi specifici sono state oltre 120mila, oltre i due terzi di esse è rappresentato dalle associazioni dei migranti e dagli istituti scolastici.

|   |               |
|---|---------------|
| <b>Operatori</b>  | <b>100.0%</b> |
| Operatori sociali e dei servizi sanitari  | 22.4%         |
| Personale scolastico  | 19.5%         |
| Operatori / dipendenti / amministratori degli enti locali                         | 19.2%         |
| Professionisti (docenti universitari, ricercatori, giornalisti, media, avvocati ) | 17.7%         |
| Operatori polizia / questura / operatori penitenziari                             | 13.4%         |
| <b>Strutture</b>  | <b>100.0%</b> |
| Associazioni di immigrati   | 35.1%         |
| Istituti scolastici   | 32.7%         |
| Centri / strutture di accoglienza   | 13.1%         |

## Relazioni 2014 – I prodotti

Nell'ambito delle attività dei progetti, sono stati redatti e diffusi prodotti di materiale informativo in formato cartaceo o informatizzato. Oltre il 70% dei progetti ha reso disponibile più di 3mila relazioni sulle attività svolte. La metà circa ha predisposto oltre 2mila copie di materiale informativo di progetto. Il 23% dei progetti ha prodotto rapporti di valutazione e in misura minore ha investito per la creazione di siti web dedicati. Infine i rapporti di ricerca e studio realizzati nell'ambito delle attività progettuali sono stati in totale 588.





## Relazioni 2014 – Le criticità

Le criticità più rilevanti riscontrate dagli enti hanno investito la gestione amministrativa dei progetti. La complessa gestione burocratica amministrativa è stata riscontrata come critica dal 32,4% dei progetti. Le altre criticità segnalate riguardano le difficoltà nel reperire e coinvolgere nelle attività progettuali i beneficiari: il 15% circa dei progetti ha faticato nell'individuare i beneficiari degli interventi e altrettanti progetti hanno trovato ostacoli nel coinvolgimento diretto dei beneficiari finali e, seppure in percentuale inferiore (10%), anche nel coinvolgimento dei beneficiari intermedi.

